

L'INAUGURAZIONE. Dalle 11 sarà possibile accedere al nuovo polmone verde realizzato a San Polo e partecipare a una giornata di iniziative

Parco delle Cave, oggi è il giorno del debutto

Una spiaggia attrezzata tra dragonboat, canoe, aquiloni. Dalle 10 alle 20 bus navetta con corse ogni 30 minuti

È arrivata l'attesa giornata di festa per dare il benvenuto al nuovo Parco delle cave a San Polo, un piccolo angolo di paradiso tra verde, silenzio e il delicato fruscio dell'acqua.

A partire dalle 11 porte aperte a tutta la cittadinanza grazie alle tante iniziative orga-

nizzate da Comune e Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con i Consigli di Quartiere, le associazioni aderenti alla Consulta per l'Ambiente e associazioni di Protezione Civile. Per l'intera giornata si potrà navigare con dragonboat, fare prove gratuite di canoa e kayak, partecipare a laboratori, lezioni di nordicwalking e allenamenti running. Non mancherà la spiaggia attrezzata con lettini e gazebo e sarà presen-

te anche il bibliobus. E quando il languore si farà sentire, pronti gli stand enogastronomici e i foodtruck. Mentre il pomeriggio sarà allietato dalla musica.

Gli ingressi al parco saranno in via Bettole, via Brocchi, via Canneto e via Cerca. Per agevolare i cittadini sono stati predisposti bus navetta in funzione dalle 10 alle 20 con corse ogni 30 minuti che avranno il seguente itinerario: dal capolinea di via

Chiappa nei pressi della stazione metro S. Eufemia, via Chiappa, via Serenissima, strada privata (Faustini-Profacta), via Cerca, via Brocchi, via Delle Bettole, via Serenissima, via Chiappa (capolinea).

LE FERMATE saranno in via Chiappa, via Cerca e via Serenissima. Sarà aperta al pubblico con senso unico di marcia da est verso ovest la strada privata che collega via Se-



Uno scorcio del nuovo Parco delle cave a San Polo. FOTOLIVE

renissima a via Cerca; alla saturazione dei posti auto disponibili la strada verrà chiusa al traffico veicolare con eccezione per i bus navetta, per residenti e autorizzati. Sei posti auto saranno riservati ai veicoli a servizio delle persone invalide che espongono il contrassegno sul lato sud della strada privata, in prossimità dell'intersezione con via Cerca. Quest'ultima sarà chiusa al traffico nel tratto tra via Alberti e la strada privata con eccezione per i velocipedi, residenti e autorizzati. Divieto di sosta con rimozione forzata su ambo i lati di via Cerca e via Brocchi. ●

L'EVENTO. In attesa del 23 giugno quando la «sorella maggiore» animerà Brescia e tutta Italia

La «Festa della Musica» mette le scuole al centro

Sabato 12 maggio gruppi e cori in Broletto, Mo.Ca piazzetta Buno Boni e San Faustino. Le esibizioni coinvolgeranno 2000 studenti di primarie e medie

Michela Bono

È la prima in Italia interamente organizzata dalle scuole fuori dalle aule: la «Festa della Musica - Scuole al centro» andrà in scena sabato 12 maggio in alcuni punti nevralgici della città per dare voce ai gruppi, ai cori e alle band degli istituti bresciani, dalla primaria in su.

LA FESTA SARÀ un antipasto della Festa della Musica che ogni anno, da cinque edizioni, riempie il cuore storico di Brescia - e molte altre città - con band giovanili, e che quest'anno è in programma il 23 giugno.

«Una data comune in tutta Europa, che però non permette mai alle nostre scuole di partecipare in modo organico - ha spiegato il vicesindaco Laura Castelletti -. Per questo abbiamo accolto volentieri l'idea di organizzarne una che parta dagli istituti e li coinvolga direttamente». Promossa dall'omonima associazione, Festa della Musica Scuole al Centro vedrà la partecipazione di circa 2mila studenti, in prevalenza provenienti dalle primarie e dalle medie, dove è più frequente l'abitudine di organizzare co-



Gli assessori Castelletti, Morelli e Scalvini con gli organizzatori

Annunciate per settembre ulteriori iniziative per coinvolgere scuola e realtà musicali bresciane

ri. Si esibiranno in quattro zone della città dalle 9 alle 23: nei cortili del Broletto e del Mo.Ca, in piazzetta Bruno Boni e sul sagrato della chiesa di San Faustino, quest'ultimo dedicato ai gruppi rock. «Quest'anno sarà il debutto, ma ci auguriamo che cresca di anno in anno, proprio come è successo alla Festa

della Musica di giugno - ha spiegato Jean-Luc Stote, responsabile artistico dell'organizzazione -. Per i ragazzi è molto importante mostrare anche fuori dalle mura scolastiche ciò che imparano sui banchi».

L'augurio dunque è che la festa mutui il successo della «sorella maggiore», che a Brescia è cresciuta esponenzialmente di anno in anno: «L'anno scorso - ha spiegato Stote - sono state 570 le località che hanno aderito in tutta Italia, e rispetto al numero di gruppi partecipanti, Brescia ha pesato per il 10 per cento».

Come ha ricordato l'assessore alla scuola Roberta Morelli, il Comune da tempo punta

sulla musica: «A Brescia le scuole a indirizzo musicale sono tre - ha spiegato -. Un impegno dimostrato dalle tante attività proposte, tra cui ben sette concerti organizzati in San Barnaba con oltre 2.800 bambini dalle scuole dell'infanzia in su, senza contare il concertone del 5 maggio». Stesso entusiasmo da parte dell'assessore alle politiche giovanili Felice Scalvini, che ha ribadito come la musica sia un ottimo strumento di crescita personale e sociale, ma anche di inclusione.

L'IMPEGNO MUSICALE nei confronti dei ragazzi under 18 continuerà anche più avanti: altra novità annunciata dall'associazione è la volontà di avviare da settembre ulteriori iniziative che avranno come obiettivo la collaborazione del mondo scolastico con tutte le realtà che concorrono al fermento musicale bresciano.

Tutti eventi che, come ha ricordato Laura Castelletti, andrebbero a soddisfare pienamente le direttive del ministero dell'Istruzione che richiedono maggiore collaborazione fra la scuola e le realtà che operano in ambito creativo e culturale.

La festa conta sull'appoggio volontario della Consulta degli studenti e gode del patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale, che ha partecipato alla diffusione dell'iniziativa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MUSEO DEL FERRO. Dal Medioevo ad oggi: mappe, foto, animazioni

San Bartolomeo, il video che racconta il quartiere

Viaggio nel tempo creato dalla 3C del Tartaglia Olivieri

Jacopo Manessi

In un video di 7 minuti ci sono almeno una decina di secoli di storia, e forse anche di più. Dal Medioevo ad oggi: il lungo viaggio di San Bartolomeo. Mappe ricostruite, fotografie aeree, animazioni tridimensionali sintetizzate nella video installazione «Trasformazioni», realizzata al Museo del Ferro di via del Manestro, in città, dagli studenti della classe 3C dell'Istituto Tartaglia Olivieri. Sono stati proprio i protagonisti, ieri mattina, a tagliare il nastro al lavoro, frutto della collaborazione con la Fondazione Musil, dividendosi onori e oneri delle spiegazioni.

IL VIAGGIO DIGITALE racconta a tappe la trasformazione urbana del quartiere, muovendo dalla morfologia fluviale del Mella e dai canali del Bova e del Grande, bacini idrici fondamentali per la vita agricola e per le lavorazioni del ferro e del rame, attraverso la produzione di energia meccanica. Quindi il passaggio nel secondo Dopoguerra, con l'avvicinamento di San Bartolomeo alla città, di cui divenne parte integrante, con uno sviluppo economico inarrestabile scandito dalla costruzione di un'ampia area residenziale destinata agli esuli istriani e dalla nascita di un'industria moderna d'ampio respiro, ancora oggi atti-



Gli studenti che hanno realizzato la video installazione sul quartiere

va nella zona. Ad accompagnare i giovani nel lavoro - avviato nello scorso mese di gennaio e concluso ad aprile - sono stati i docenti Emanuela Rolfi, Paolo Ferrero e Salvatore Pancari, insieme a Michela Capra, storica ed etnoantropologa di Fondazione Civiltà Bresciana. «Si tratta di un progetto concreto, che ha stimolato nei ragazzi lo sviluppo di qualità personali e competenze trasversali. Hanno esaminato i documenti d'archivio e gestito il software che ha permesso la realizzazione delle animazioni, la rielaborazione delle immagini, il montaggio del sottofondo musicale e delle voci narranti - spiegano i professori -: tutte caratteristiche essenziali per il loro futuro professionale e una conoscenza maggiormente approfondita

del territorio bresciano».

IL VIDEO SARÀ acquisito come installazione del museo, ed è attualmente visibile sino alla prossima domenica 3 giugno, venerdì, sabato e domenica dalle 9.30 alle 18.30, accanto alla mostra «Verso quale casa?». Un progetto, quest'ultimo, frutto anch'esso dell'alternanza scuola-lavoro, e declinato in un viaggio tra i ricordi e le speranze degli esuli dalla Dalmazia, Istria e Fiume, liberamente reinterpretato dalla creatività e dalla sensibilità dei ragazzi e delle ragazze della 4aFlaf del Tartaglia Olivieri, con la collaborazione della professoressa Cecilia Guastaroba. In vista una ventina di lavori tra installazioni, fotografie e opere pittoriche. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono arrivate le poli eccellenze.

Per la salute di adulti, bimbi, neonati, mamme, gestanti.

Medici specialistici d'eccellenza
e strumentazione all'avanguardia.

VIA TRIUMPLINA 254 - BRESCIA
TEL. 030 7281668



POLIAMBULATORIO
SAN PIETRO